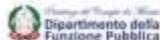
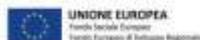




**CREIAMO PA**

Per un cambiamento sostenibile



strategianaZIONALEper  
loSVILUPPOSostenibile

# Conferenza Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

21 giugno 2022

presso la Tenuta Presidenziale di Castelporziano

## Sintesi dei lavori

Il 21 giugno 2022 si è tenuta la **Conferenza Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile** a Roma presso la Tenuta Presidenziale di Castelporziano e in diretta streaming. L'evento, organizzato nell'ambito del Progetto CREIAMO PA - L2WP1, è stato concepito come uno spazio di riflessione per presentare la Strategia Nazionale per lo sviluppo sostenibile (SNSvS22), raccontare il percorso che ha portato alla sua revisione, avviato con la "Conferenza preparatoria" di marzo 2021, riflettere sulle nuove forme di collaborazione per la sua attuazione. È stata inoltre il momento in cui descrivere il processo di preparazione della *Voluntary National Review* (VNR), e delle revisioni volontarie locali (VLR) a essa collegate, presentata all'ONU nel mese di luglio 2022. Organizzata insieme al Forum per lo Sviluppo Sostenibile, che accompagna l'attuazione della SNSvS fin dagli esordi e che rappresenta circa 200 organizzazioni della società civile e degli attori non statali, la Conferenza ha anche rappresentato un momento di incontro tra tutti gli attori, istituzionali e non, che animano il processo.

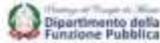
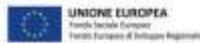
La Conferenza è stata strutturata in 3 Sessioni:

- Sessione 1 – Il percorso dell'Italia verso la sostenibilità
- Sessione 2 – La sostenibilità come metodo di lavoro
- Sessione 3 – Costruire la cultura per la sostenibilità: Educazione e Giovani

## Saluti istituzionali

L'evento è stato aperto con i saluti istituzionali del Direttore della Tenuta Presidenziale di Castelporziano e di alcuni dei principali soggetti istituzionali che sono stati parte attiva nel processo di attuazione e revisione della SNSvS 22:

- **dott.ssa Giulia Bonella, Direttore della Tenuta Presidenziale di Castelporziano**, che ha evidenziato l'importante contributo della Conferenza e della Strategia Nazionale per lo sviluppo sostenibile (SNSvS) per il rafforzamento della coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile, della territorializzazione e del ruolo dei giovani, anche in previsione dell'appuntamento di luglio del Foro Politico di Alto Livello. In tale senso i termini "processo e progresso", "integrato e olistico", sono stati immaginati come una possibile "sesta P" fondata sui principi di educare per gli SDG, governare per gli SDGs e curare gli SDGs.
- Ing. **Laura D'Aprile, Capo Dipartimento per lo Sviluppo Sostenibile** del Ministero della Transizione Ecologica, tra i diversi elementi rappresentati, ha posto l'attenzione sugli aspetti chiave del processo di attuazione e revisione della SNSvS e indicato i prossimi passi, tra cui l'approvazione della Strategia presso il CITE e la presentazione al Foro Politico di Alto livello delle Nazioni Unite a luglio 2022. Ha inoltre evidenziato la centralità del metodo di lavoro collaborativo della SNSvS, che ne costituisce il valore aggiunto, nonché l'importanza della collaborazione con gli attori istituzionali (centrali e territoriali) e la rilevanza del ruolo del Forum per lo sviluppo sostenibile, dei territori e dei giovani, per contribuire a creare una rete di conoscenze e iniziative da tradurre in azioni concrete.
- **dott. Sauro Angeletti, Direttore dell'Ufficio per l'innovazione amministrativa, lo sviluppo delle competenze e la comunicazione** del Dipartimento della Funzione Pubblica (in rappresentanza del dott. Marcello Fiori, Capo Dipartimento della Funzione Pubblica), ha sottolineato l'importanza della SNSvS e dei processi relativi alle politiche settoriali come strumento di innovazione delle amministrazioni pubbliche, con particolare riferimento ai processi partecipati e inclusivi come quello realizzato nell'ambito della Strategia nel sostenere questi percorsi con il supporto del progetto CREIAMO PA – PON Governance 2014 -2020. Il dott. Angeletti ha evidenziato che la Strategia



Nazionale del Governo aperto lavora nella stessa direzione, in quanto politica trasversale di supporto alle politiche settoriali e alla capacitazione istituzionale.

- dott. **Stefano Versari, Capo Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione del Ministero dell'Istruzione**, ha evidenziato l'importanza delle azioni e dei comportamenti per realizzare la sostenibilità.
- dott.ssa **Monica Pratesi, Capo Dipartimento per la produzione statistica dell'ISTAT**, ha sottolineato la necessità della collaborazione anche in ambito statistico per la produzione di indicatori condivisi e comparabili, nonché l'importanza della qualità delle informazioni statistiche anche in termini di trasparenza delle metodologie, frequenza della diffusione, tempestività, comparabilità, copertura geografica e facilità dell'interpretazione. Ha inoltre espresso la volontà di continuare la collaborazione con il MiTE sul tema indicatori, per contribuire al raggiungimento degli obiettivi di Agenda 2030, lavorando anche sul linguaggio e nell'ambito della cultura della sostenibilità, con particolare riferimento alla coltivazione del pensiero statistico nei giovani anche nell'ambito della formazione scolastica.
- dott.ssa **Maria Siclari, Direttore Generale ISPRA**, richiama le attività di ISPRA nell'ambito della produzione di dati e indicatori per la sostenibilità ambientale e la collaborazione con il MiTE iniziata nel 2018 nel Tavolo interistituzionale sugli indicatori e rinnova la piena disponibilità a continuare la collaborazione.

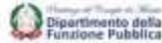
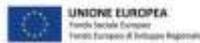
Sono seguite le tre Sessioni di lavoro previste

## Sessione 1 – Il percorso dell'Italia verso la sostenibilità

La Sessione 1 – Il percorso dell'Italia verso la sostenibilità, aveva l'obiettivo di riflettere sul percorso di attuazione dell'Agenda 2030 in Italia e sulla rinnovata centralità dei processi legati allo sviluppo sostenibile. La discussione è stata incentrata sulla condivisione degli esiti del processo di revisione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, nella sua stretta relazione con il percorso di elaborazione della Voluntary National Review, che vedrà l'Italia impegnata al Foro Politico di Alto Livello delle Nazioni Unite nel prossimo mese di luglio.

La sessione è stata introdotta e moderata dall' Ing. **Silvia Grandi, Direttore Generale della Direzione Generale Economia Circolare del Ministero della Transizione Ecologica**. Nel suo intervento introduttivo ha focalizzato l'attenzione sulla centralità dei processi per lo sviluppo sostenibile e sulle traiettorie di collaborazione istituzionale, per la costruzione di uno scenario di futuro complesso, ma anche fattibile. In questo percorso viene individuato come fondamentale il ruolo della SNSvS e del suo percorso di aggiornamento e attuazione. Il Direttore ha evidenziato alcuni passaggi chiave di tale percorso, tra cui:

- la SNSvS rappresenta il quadro di riferimento nazionale di pianificazione, programmazione e valutazione di tipo ambientale e territoriale (art. 34 152/2006) e lo strumento di coordinamento per l'attuazione dell'Agenda 2030 in Italia;
- Nel documento della SNSvS è evidente il tentativo di creare una coerenza e segnare i punti di contatto tra uno strumento di programmazione operativo-finanziario (PNRR) e uno strumento di pianificazione strategica (la SNSvS stessa).
- La SNSvS è uno strumento operativo, una "bussola", che presenta diversi livelli di dettaglio. Il primo livello sono i punti cardinali (Persone, Pianeta, Prosperità, Pace, Partnership).
- In questo percorso, integrazione, universalità, inclusione e trasformazione sono parole chiave, così come sono fondamentali i temi della collaborazione, del lavorare insieme e della partnership.

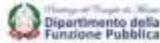
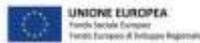


- **Complessità:** il percorso è complesso, ma lavorare nell'ambito di un ragionamento sistemico significa ragionare in termini di sostenibilità e di cultura. La Strategia è una bussola, uno strumento operativo utile per dipanare il nostro futuro, pianificare e tenere insieme gli strumenti.
- **Partnership e governance multilivello:** 200 organizzazioni coinvolte nel Forum per lo sviluppo sostenibile è parte centrale di questo percorso; importanza della collaborazione tra istituzioni (es. Tavolo interistituzionale, amministrazioni centrali, regioni, CM i e Comuni) che hanno partecipato al processo di localizzazione degli SDGs per portare questa ambizione nella realtà quotidiana.
- **Programma di Azione Nazionale per la Coerenza delle Politiche per lo Sviluppo Sostenibile (PAN PCSD):** parte integrante della SNSvS 2022, realizzato in collaborazione con OCSE e la DG Reform della Commissione Europea.
- La **Voluntary National Review (VNR)** è integrata dalle Voluntary Local Review (VLR).
- Il lavoro sulla **cultura** e i **giovani** come elemento fondante della SNSvS anche in relazione alla iniziativa Youth for climate, che nell'ambito della COP 26 ha lanciato il ruolo attivo dei giovani nella costruzione delle politiche per creare la cultura e l'energia necessaria per mantenere vivo, vivace e forte il futuro.
- Ci sono spazi per ampliare la collaborazione, ad esempio rafforzando il ruolo delle **imprese** nell'ambito della sostenibilità.
- La chiave è **lavorare insieme**.

Di seguito **Umberto Malnati**, in rappresentanza di Fabio Cassese, Direttore Generale per la Cooperazione allo Sviluppo, **Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale**, ha portato il contributo del Ministero alla partecipazione dell'Italia al Foro Politico di Alto Livello dell'ONU, nella prospettiva della dimensione esterna di Agenda 2030.

Di seguito gli aspetti più rilevanti dell'intervento:

- In linea con Agenda 2030, viene ribadito il tema della **Pace** come presupposto fondamentale per lo sviluppo sostenibile.
- Viene evidenziato che la Conferenza è un evento chiave per il varo della SNSVS, che verrà presentata al HLPF.
- La **coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile** rappresenta un pilastro chiave per assolvere agli impegni dell'Agenda 2030 e pilastro chiave della VNR.
- Nella visione italiana l'appuntamento dell'**HLPF** costituisce una occasione di una risposta corale alla crisi in atto (viene ricordata la pandemia, la guerra in Ucraina, la crisi climatica, ecc.) e di rilancio dei principi e obiettivi di Agenda 2030.
- Viene evidenziato il **ruolo chiave dell'Italia nell'ambito dell'HLPF**: presentazione della VNR; facilitazione (attraverso il rappresentante permanente, Ambasciatore Massari) dei negoziati sulla Dichiarazione Ministeriale che verrà adottata come esito dei lavori del Forum. La VNR consentirà di valorizzare l'impegno italiano a favore dell'attuazione dell'Agenda 2030, con particolare riferimento all'azione di contrasto alla pandemia, ai contributi per vincere la crisi climatica e per la transizione ecologica. L'aspettativa è che la Dichiarazione possa offrire un nuovo slancio alla visione politica, alle sfide e alle opportunità per la risposta alla pandemia, la ripresa socio-economica sostenibile e inclusiva, l'accelerazione sull'attuazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile, in uno sforzo collettivo.
- Le linee strategiche dell'azione del Ministero, così come le priorità tematiche, settoriali e geografiche e il relativo quadro delle risorse finanziarie, sono definiti nel Documento Triennale di programmazione e di indirizzo per il periodo 2021-2023.
- Conferenza Cooperazione 23-24 giugno 2022 – 2ª Conferenza Nazionale della Cooperazione allo Sviluppo.



A seguire l'arch. **Mara Cossu**, Coordinatrice Div. IV della Direzione Generale per l'Economia Circolare del Ministero della Transizione Ecologica, ha introdotto il tema dei vettori di sostenibilità della SNSvS e della VNR. In particolare, l'arch. Cossu ha ripercorso rapidamente le tappe e gli elementi principali del processo di attuazione e revisione della SNSvS che l'Italia ha seguito in questi 5 anni verso l'attuazione dell'Agenda 2030, caratterizzato da moltissimi tasselli, tra cui i processi di attivazione sia territoriale sia con gli attori non statali, di innovazione istituzionale e del quadro normativo e del parallelo lavoro sinergico con la dimensione onusiana ed europea. Di seguito i principali elementi evidenziati:

- **coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile**: tema portante dell'attuazione della SNSvS 22, portato avanti grazie alla collaborazione con la Commissione Europea – DG Reform e OCSE;
- Elementi chiave della SNSvS: 1) gli allegati alla SNSvS: il **Programma di Azione Nazionale per la coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile (PAN PCSD)**, parte integrante della SNSvS, e il **nuovo regolamento del Forum** per lo sviluppo sostenibile costruito insieme ai gruppi di lavoro del Forum, che segna le regole e gli spazi di rinnovamento del Forum stesso; 2) la **VNR**, che rappresenta lo specchio del lavoro realizzato fino ad oggi. Per la prima volta l'Italia presenta una VNR in cui la parte nazionale è integrata da una serie di rapporti locali (VLR) costruiti da Regioni e CM in modo integrato.
- Gli **obiettivi della revisione**: completamento del quadro di riferimento e identificazione di valori obiettivo (target); definizione del sistema di indicatori (a partire dal set di 43 indicatori); valorizzazione del sistema dei vettori di sostenibilità. Il punto di partenza è stato il riconoscimento del lavoro che le istituzioni e i soggetti della società civile e gli attori non statali, le regioni e i territori stavano già portando avanti. L'elemento di innovazione del sistema poggia sull'**individuazione delle sinergie e delle traiettorie di lavoro comuni**. Su questo fondamentali sono gli **spazi di collaborazione**.
- il **Forum** per lo sviluppo sostenibile trova nella nuova SNSvS un momento di riconoscimento del lavoro fatto e del lavoro ancora da fare. Riferimento alla collaborazione in corso con DFP.
- I **territori** sono il fulcro e la spina dorsale di questo ragionamento e quest'anno è previsto il rilancio di un percorso condiviso nel rilancio di nuovi percorsi di affiancamento territoriale per riuscire a coinvolgere le ulteriori rappresentanze degli enti locali che sono parte integrante di questo percorso.
- Nell'ambito della **SNSvS 2022** si è lavorato sull'affinamento e l'integrazione degli elementi mancanti e sull'integrazione di alcune parole chiave su cui attori e istituzioni si riconoscono, per fare in modo che lo spazio di lavoro della SNSvS sia il più possibile condiviso e condivisibile. I **vettori di sostenibilità** rappresentano gli ambiti di lavoro/traiettorie prioritari della SNSvS2.
- Riferimento ad alcuni **ambito di lavoro già attivati** (es. collaborazione con DFP, per creare spazio di lavoro del Forum attraverso il sistema ParteciPA), alle **attività di accompagnamento** (con progetto CREIAMO PA) e alle ulteriori **sperimentazioni da attivare** (es. partenariati innovativi).
- **La VNR ha 3 punti di approfondimento fondamentali: 1. La coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile; 2. Territorializzazione degli SDG; 3. Coinvolgimento multilivello degli attori non statali.** Da evidenza al lavoro di produzione statistica e di reportistica che **ISTAT** produce (in italiano e in inglese) e poggia sul Rapporto ISTAT 2022. La VNR include i position paper del **Forum** per lo sviluppo sostenibile e due allegati **Documento triennale di programmazione e di indirizzo per la cooperazione internazionale per lo sviluppo (2021 – 2023), VLR**.
- Richiamo al fatto che quello dell'Agenda è un **viaggio collettivo**, insieme all'invito a continuare a viaggiare insieme.



## Sessione 2: La sostenibilità come metodo di lavoro

Il **Direttore Ing. Silvia Grandi** ha introdotto i lavori della seconda sessione finalizzata ad attivare un confronto tra attori istituzionali e le organizzazioni della società civile e non statali, sui temi rilevanti per l'attuazione della nuova Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile. La discussione ha messo in luce la collaborazione tra tutti gli attori coinvolti nei processi per la sostenibilità, in particolare sui temi della coerenza delle politiche, della centralità dei territori, del governo aperto, della cultura per la sostenibilità, con l'obiettivo di porre la SNSvS non solo come una ambizione, una visione di lungo periodo ma renderla strumento operativo per accompagnare i vari attori nel raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità.

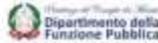
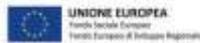
### Partecipazione per lo Sviluppo Sostenibile

L'intervento del **dott. Sauro Angeletti, Direttore dell'Ufficio per l'innovazione amministrativa, lo sviluppo delle competenze e la comunicazione, Dipartimento della Funzione Pubblica** si è concentrato sul tema della partecipazione, e dell'inclusione degli stakeholder nei processi decisionali. Punto centrale dell'intervento l'esperienza di collaborazione sulla SNSvS che ha rappresentato un caso paradigmatico di sperimentazione e costruzione di un network tra amministrazioni pubbliche e stakeholder della società civile, sul modello del **governo aperto**, basando il proprio operato sui principi di trasparenza, partecipazione civica, lotta alla corruzione, l'accountability e l'innovazione digitale. Di seguito i punti cardine dell'intervento:

- implementare in Italia la politica del **governo aperto**, promossa dal Dipartimento della Funzione Pubblica quale metodo di lavoro per rafforzare la capacità tra le amministrazioni pubbliche di realizzare la propria missione istituzionale.
- La Strategia del governo aperto viene supportata da un **Piano biennale nazionale del governo aperto** frutto di un processo di co creazione tra soggetti istituzionali e soggetti della società civile come realizzato per la SNSvS.
- Per aprire i processi decisionali delle amministrazioni pubbliche ai vari portatori di interesse, il progetto è stato declinato in aree di azione principali presenti nella SNSvS. La trasparenza, la partecipazione e il dibattito pubblico, la difesa dello spazio civico, innovazione digitale inclusiva.
- Attivare processi di partecipazione significa creare le condizioni affinché le politiche promosse siano correttamente recepite per creare un consenso preventivo attraverso la co- progettazione e non far calare iniziative dall'alto con un approccio di tipo centralistico. Tale approccio risulta fondamentale per evitare che attività complicate, alla prova dell'implementazione, vengano rigettate.
- Con il progetto OPEN Gov **Metodi e strumenti per la partecipazione aperta**, finanziato dal PON Governance 2014-2020, il DFP con il supporto del Formez, collabora con le amministrazioni pubbliche per le azioni di definizione di una strategia sul governo aperto, nella creazione di una comunità di pratiche volta alla creazione di una arena, di confronto e di implementazione di strumenti di partecipazione.
- **La Piattaforma ParteciPA**, è lo strumento individuato per rispondere alle specifiche esigenze di ascolto, approfondite con il MiTE per costituire uno spazio di esercizio della partecipazione aperta agli stakeholder per la coprogettazione di policy.

A seguire l'intervento della **dott.ssa Milvia Rastrelli Gruppo Pianeta del Forum per lo Sviluppo sostenibile Cooperativa sociale Le Mille e Una Notte**:

- necessità di **strutturare una partecipazione attiva** dei gruppi sociali volta all'attuazione e al monitoraggio della Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile, delle strategie regionali, delle agende metropolitane e delle iniziative locali attraverso accordi, patti, partenariati di sviluppo.



- **Centralità della partecipazione per lo sviluppo sostenibile** per contribuire alla trasformazione delle mentalità, dei comportamenti e delle culture in nome di una giusta transizione ecologica, che sia anche sociale ed energetica, e che valorizzi il capitale umano, culturale e naturale, dei territori, attraverso una progettualità solidale e rigenerativa delle risorse.
- la Costituzione italiana ha fatto propri i principi della tutela dell'ambiente e dello Sviluppo Sostenibile integrando gli articoli 9 e 41.
- Gli attori non statali per la sostenibilità animano il Forum per lo Sviluppo Sostenibile e contribuiscono a realizzare l'Agenda 2030, favoriscono la comunicazione di rete a tutti i livelli nei quali operano per una maggiore integrazione con gli attori pubblici.
- Trasferimento di energie positive ed ideative delle organizzazioni che includano anche i giovani in progettualità concrete anche attraverso la definizione di partenariati innovativi

## Coerenza delle Politiche per lo Sviluppo Sostenibile

A seguito è intervenuta sul tema della coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile la **dott.ssa Anna Piccini della Direzione Public Governance dell'OCSE**, mettendo in luce la coerenza delle politiche quale motore dell'attuazione della Strategia Nazionale per lo sviluppo Sostenibile.

Di seguito i principali elementi evidenziati:

- Il Programma italiano per la coerenza delle politiche **PAN PCSD** realizzato in coordinamento con il processo di Revisione della SNSvS, è frutto del dialogo tra le amministrazioni centrali, i livelli sub nazionali di governo e la società civile, che l'OCSE ha avuto l'incarico dalla Commissione europea di accompagnare negli ultimi 2 anni. Tale dialogo si è strutturato su 3 fasi: analisi dell'esistente, workshop e rafforzamento della capacità delle amministrazioni, redazione del Programma.
- Ambizione della SNSvS è costituire uno strumento per riconciliare le diverse dimensioni della sostenibilità e favorire la conciliazione nel momento della definizione delle politiche pubbliche.
- L'Italia ha tradotto prima di altri Paesi **l'approccio della policy coherence** derivante dall'obiettivo 17.14 in una concatenazione di azioni, obiettivi e indicatori, mostrando la strada ad altri Paesi anche grazie ai *focal point*.
- Il **PAN PCSD sigla il metodo di lavoro per implementare la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**, utilizzando alcuni strumenti concreti di analisi: le **matrici di coerenza** per lo sviluppo sostenibile consentono, attraverso l'analisi di documenti strategici di base e specifici, una visione complessiva per il raggiungimento di politiche, scelte o obiettivi strategici attraverso gli indicatori. Le **schede di analisi di coerenza** permettono la condivisione delle informazioni con le diverse amministrazioni che potrebbero contribuire agli stessi indicatori e quindi trovare una unica visione, inoltre includeranno le informazioni di impatto della politica/strategia sia a livello nazionale sia estero; i contributi della società civile, ed una analisi dei costi e dei benefici dell'azione sulla sostenibilità. I **Laboratori per la coerenza**, attivati intorno alle matrici di coerenza, su priorità di una scelta strategica, hanno un ruolo di raccolta di informazioni ulteriori alle matrici e possono coinvolgere i territori e la società civile. Nel caso in cui non vengano risolti i *trade off* in questo processo di conciliazione e analisi, è compito dei labs portare avanti queste istanze presso i livelli decisionali strategici di governo.

Il meccanismo di monitoraggio di tutto il processo è in corso di definizione, avvalendosi di un **Cruscotto per la sostenibilità** in cui organizzare diversi sistemi di misurazione per la valutazione e gli indicatori per il loro contributo alle scelte strategiche e obiettivi.

Segue l'intervento del **dott. Massimo Pallottino, Gruppo di lavoro Pace, Forum per lo Sviluppo Sostenibile – GCAP Italia- Caritas Italiana** affrontando la coerenza delle politiche nella prospettiva delle organizzazioni della società civile. Le principali questioni emerse:

- importanza di avere uno **spazio istituzionale riconosciuto della società civile** e degli attori non statali, per la partecipazione ed il dialogo in termini di prassi.
- Nel riferimento alla coerenza delle politiche, essa si ricollega alla relazione di obiettivi e target, tuttavia sarebbe necessario legarla anche ai principi dell'Agenda 2030, portando un elemento trasformativo molto importante.
- Necessaria maggiore integrazione, descrizione e **misurazione degli aspetti sociali** della sostenibilità congiuntamente agli aspetti ambientali.
- **Negoziare sociale sugli indicatori** a valle di una loro definizione tecnica.
- Un elemento molto importante per la PCSD è la misurazione nei termini **dell'implicazione sulla società**, ad esempio, il modo in cui gli strati più fragili della popolazione sono toccati dalle transizioni, ecologica, digitale, dell'amministrazione.
- Connessione dei livelli locali e regionali come si è fatto per il PNRR. **Evidenziare nei territori, le realtà sociali meno visibili.**
- Affrontare in termini di PCSD la lettura sistemica dell'Agenda ossia mantenere la dimensione locale e nazionale con la presentazione delle VNR e VLR ma sottolineare anche l'importanza degli aspetti globali, e le implicazioni multilaterali
- Superamento della dimensione esterna ed interna dell'Agenda 2030.

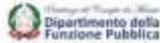
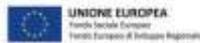
### La centralità dei territori

L'Ing. **Gianluca Cocco, Direttore generale della difesa dell'ambiente, Regione Sardegna, Coordinatore Tecnico della Commissione ambiente e sostenibilità della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome** espone nel suo intervento la testimonianza del percorso di costruzione nelle Regioni delle Strategie Regionali di sviluppo sostenibile.

- Proseguire il lavoro di grande collaborazione con il MiTE a partire dal concetto di **inter indipendenza**.
- Tale **inter indipendenza** viene esposta riportando l'esempio della composizione del cavolfiore romanesco, costituita da una omotetia dei frattali che racconta come l'Agenda 2030 si declini sui vari territori seguendo la medesima struttura dal globale all'individuale.
- Il tema della **complessità**, esemplificato da una immagine di corde intrecciate, rappresenta il cuore dello sviluppo sostenibile, è un processo di tessitura, di connessioni continue, e una modalità di ragionamento per creare cultura e comprendere, e renderlo un utile aiuto per la decisione nei territori.
- Le regioni si stanno ponendo come **facilitatori di sviluppo locale**, praticando il principio di coerenza per compiere scelte responsabili.

Il **dott. Claudio Calvaresi, Gruppo di lavoro Prosperità, Forum per lo Sviluppo Sostenibile – Avanzi-Sostenibilità per Azioni** ha esposto tre questioni di base necessarie per la centralità dei territori.

- **Le politiche per lo sviluppo sostenibile non possono non essere legate ai luoghi e quindi alle politiche di natura territoriale.** Tali politiche devono essere coerenti, e capaci di incidere in maniera rilevante alle diverse scale dello sviluppo. Il livello metropolitano su cui il MiTE tramite il progetto Creiamo PA ha lavorato accompagna le città metropolitane nella definizione delle Agende metropolitane. Questo livello consente di sperimentare le politiche di sviluppo sostenibile



raccogliendo da un lato le indicazioni dal livello regionale e le sperimentazioni ed innovazioni di livello locale.

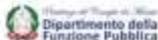
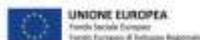
- **Promuovere la costruzione di azioni territoriali integrate** sollecitate da una richiesta dei territori. Trattare i problemi in modo integrato, ossia per come si presentano in natura, e non a partire da modelli standardizzati di risoluzione. Lo sguardo territoriale richiede e sollecita risposte integrate.
- La centralità dei territori implica il confronto con i **protagonisti dello sviluppo che in tali territori vivono**. Abilitare non solo gli attori rilevanti, rappresentativi dello sviluppo sostenibile, ma anche i non visibili. In questo senso i partenariati innovativi, possono essere uno strumento per far emergere esperienze, attori poco visibili alle politiche ma rilevanti.

La relazione con il **territorio è una palestra di apprendimento istituzionale** per le politiche, si apprende solo lavorando nei territori, le politiche di sviluppo sostenibile a base territoriale devono essere in qualche modo educative. I territori sono spazi di sperimentazione e pertanto spazi di apprendimento.

## Cultura per la sostenibilità

A seguire è intervenuto il **dott. Giulio Lo Iacono, Gruppo di lavoro Cultura per la sostenibilità, Forum per lo Sviluppo Sostenibile** – Coordinatore operativo Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile-ASviS che rileva la necessità di un cambiamento culturale per l'affermazione dello sviluppo sostenibile, su questo aspetto Il Vettore 2 della SNSvS "educazione e formazione", "informazione e comunicazione" costituisce il cardine per impostare il lavoro. Di seguito i principali elementi evidenziati:

- La visione integrata dell'Agenda 2030 consente di comprendere le interconnessioni tra le dimensioni della sostenibilità, sviluppando una visione sistemica, olistica della realtà. I vettori di sostenibilità consentono tale lettura integrata, abilitando lo sviluppo umano e sostenibile. In questo quadro, il **vettore 2 'Cultura per la sostenibilità'**, ha l'obiettivo fondamentale di promuovere la cultura come fattore abilitante dello sviluppo umano e sostenibile, attraverso due ambiti di azione: educazione e formazione, informazione e comunicazione. Rispetto all'**educazione e alla formazione**, viene richiamata la necessità di ricomposizione della frammentazione educativa, favorendo la formazione allo sviluppo sostenibile lungo tutto l'arco della vita, a partire dal ripensamento dei luoghi della formazione ed includendo la formazione informale e non formale.
- Il **PAN PCSD** contribuisce all'attuazione della visione trasformativa proposta dal vettore 2 **verso la pubblica amministrazione e verso la società civile** e gli attori non statali. Nel primo caso, prevede la realizzazione di programmi e moduli formativi, realizzati ed erogati attraverso la collaborazione tra diversi soggetti istituzionali, rivolti ai dipendenti pubblici della Pubblica Amministrazione a tutti i livelli. Nel secondo caso, promuove la creazione di ambienti di scambio e condivisione di expertise sulla sostenibilità, favorisce la trasparenza e il coinvolgimento nei processi decisionali e contribuisce alla formazione degli insegnanti sui temi della sostenibilità e sugli approcci metodologici trasversali, in particolare attraverso lo strumento dei Patti Educativi, con comunità educanti e sistemi formativi integrati.
- **Promuovere la trasformazione di conoscenze** in competenze, abilità, atteggiamenti, valori per svolgere il ruolo di agenti del cambiamento. Risulta pertanto necessario che i percorsi formativi e informativi offrano conoscenze approfondite, ma anche strumenti che favoriscano un cambiamento dei comportamenti, utili a stimolare soluzioni innovative
- Sempre nell'ambito del vettore 2, garantire centralità all'**informazione ed alla comunicazione** favorendo un processo di coinvolgimento continuo ed incrementale per tutti gli stakeholder,



sviluppando una comunicazione efficace per diffondere una visione di futuro utile per il consolidamento e la piena **funzionalità della governance per la sostenibilità** con la società civile e gli attori non statali, favorendo il coinvolgimento attivo nei processi decisionali e di attuazione e valutazione delle politiche.

La necessità di una base di conoscenza condivisa, aperta e accessibile, costituisce strumento per la trasparenza del processo decisionale, per il monitoraggio del processo di attuazione della SNSvS e preconditione per la partecipazione attiva degli attori implicati, al fine di superare le differenze territoriali e le fragilità sociali e personali, sensibilizzare le comunità locali a progetti “di cambiamento” che comportano un approccio trasparente da parte delle Istituzioni anche al fine di prevenire fenomeni spesso sterili di opposizione.

L’affermazione dello sviluppo sostenibile e la sua integrazione nelle politiche, nelle strategie del settore pubblico e privato, nelle priorità e nei comportamenti della società civile, delle cittadine e dei cittadini, passa necessariamente da un cambiamento culturale, senza compromettere lo sviluppo delle future generazioni.

A seguire l’intervento della **dott.ssa Maria Carmela Giarratano, Capo Dipartimento Amministrazione generale, pianificazione e patrimonio naturale, Ministero della Transizione Ecologica** del quale si mettono in luce alcuni aspetti.

- La SNSvS fin dall’inizio ha posto le amministrazioni davanti a un **paradigma di complessità**, che nasce dalla integrazione degli obiettivi, e dai target dell’Agenda 2030. Tale approccio richiama la necessità di una responsabilità globale sul raggiungimento degli Obiettivi di sviluppo sostenibile.
- La **Coerenza delle politiche**, per il governo delle risorse economiche, costituisce la base di una serie di processi e percorsi, la Corte dei Conti, principale organismo di controllo dei conti delle amministrazioni pubbliche, effettua una analisi di coerenza sul raggiungimento degli SDGs da parte delle azioni messe in atto dalle amministrazioni centrali, tale processo avviene tuttavia senza un percorso di condivisione con i territori e la società civile
- Necessità di **costruzione delle competenze a partire dalle conoscenze** formali, attraverso la formazione formale e informale, garantendo investimenti, anche derivanti dal **PNRR**, sulla formazione e sull’educazione civica.
- La Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile costituisce l’occasione per diffondere una cultura della consapevolezza, trasformando le conoscenze informali in competenze, e per definire utili strumenti a supporto delle trasformazioni in atto e per le generazioni future.

### Sessione 3– Costruire la cultura per la sostenibilità: Educazione e Giovani

In questa sessione moderata dal **dott. Daniele Taurino** Gruppo di lavoro Pace e Giovani del Forum per lo Sviluppo Sostenibile – Movimento Nonviolento, si è discusso del ruolo delle istituzioni nel rilanciare le politiche educative come strumento fondamentale nel perseguire gli obiettivi di sostenibilità e riconoscere il potenziale delle giovani generazioni per il presente e il futuro del Paese. Un ruolo fondamentale è riconosciuto al Forum per lo sviluppo sostenibile come luogo di ascolto, dialogo e spazio creativo per disegnare nuove idee e traiettorie di sostenibilità.

#### La parola alle istituzioni

Il primo intervento istituzionale è stato del **Dott. Tomellini, Capo della Segreteria Tecnica del Ministro per la Transizione Ecologica**.

Le questioni messe in evidenze sono state:

- La necessità di agire in modo concreto riconoscendo gli strumenti esistenti e valorizzando le esperienze che possono contribuire, attraverso modelli innovativi, ad affrontare le nuove sfide emergenti.
- **L'introduzione del tema della tutela dell'ambiente e della biodiversità nel corpus legislativo nazionale** (Titolo V della Costituzione) rappresenta un atto significativo di come le questioni legate alla sostenibilità ambientale siano entrate in modo prioritario nell'Agenda politica nazionale.
- **Il PTE (Piano per la Transizione Ecologica) rappresenta uno strumento importante** poiché detta le linee d'azione a livello nazionale per una transizione ecologica e sostenibile, allineandosi alle sfide dell'Agenda 2030 e al Green deal europeo.

A seguire l'intervento della **Dott.ssa S. Losco, Coordinatore Servizio, Ufficio per il Servizio civile Universale, Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio civile universale**, che ha sottolineato le seguenti questioni:

- **Il servizio civile universale rappresenta uno strumento formativo importante**, poiché fornisce ai giovani la possibilità di vivere un'esperienza di cittadinanza-attiva, sentendosi parte della comunità in cui vivono. Per questo motivo, **il SCU valorizza pienamente l'Ob. 4 dell'Agenda 2030.**
- **Il tema della "cura" e dell'assistenza è fondamentale sia per quanto riguarda il pilastro ambientale della sostenibilità sia per quello sociale.** Il valore educativo del Servizio civile si esprime proprio nel trasmettere i valori etici della solidarietà verso l'altro e la "difesa" non armata dell'ambiente e del territorio a cui apparteniamo. A tal fine, è stato sottoscritto un Accordo Quadro con MiTE proprio per la promozione del SCU ambientale.

In merito al tema della cooperazione allo sviluppo e all'educazione alla cittadinanza globale è intervenuto il **Direttore Luca Maestripietri dell'Agenzia Italiana per la cooperazione allo sviluppo**. Di seguito alcuni messaggi chiave:

- I concetti di comunanza, solidarietà internazionale e di visione globale proposti dall'Agenda 2030 attribuiscono centralità alle politiche di cooperazione allo sviluppo che riconoscono **nell'Educazione alla Cittadinanza globale uno strumento fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità.**
- **La collaborazione fra AICS e MITE sull'Educazione alla cittadinanza globale ha portato all'integrazione dei temi della sostenibilità anche nel Bando ECG** destinato alle OSC (organizzazioni della società civile) e agli Enti territoriali, in un'ottica di coerenza delle politiche e costruzione di un percorso di lavoro comune fra le diverse Amministrazioni. Inoltre, in quest'ottica di collaborazione interistituzionale, il Tavolo Nazionale ECG comprende rappresentanti del MiTE, del Ministero dell'Istruzione, delle Regioni e delle altre Amministrazioni coinvolte nei temi educativi a livello nazionale.

A seguire, sempre in ambito di attività internazionali, è intervenuta la **Dott.ssa Roberta Ianna, Divisione II, Direzione Generale Attività europea ed internazionale, Ministero della Transizione Ecologica** che, partendo dall'esperienza Youth4Climate, ha sottolineato i seguenti aspetti:

- **L'ascolto e il dialogo con i giovani rappresentano gli elementi fondamentali per assicurare processi decisionali sulla sostenibilità efficaci ed inclusivi.** L'esperienza dello Youth4Climate che si è svolta durante la PreCOP 26 sui Cambiamenti Climatici diventerà un meccanismo permanente di dialogo con le giovani generazioni ed è in fase di organizzazione anche un possibile evento Youth4Climate durante la 77 UNGA a settembre 2022.
- **Trasformare la protesta in proposta** deve diventare lo slogan e l'obiettivo dei decisori politici, che hanno il dovere di considerare le istanze delle giovani generazioni come protagonisti del presente e del futuro e dunque principali attori delle politiche di sostenibilità.

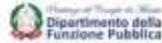
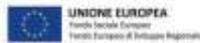
La conclusione di questa tavola rotonda è stata affidata alla **Dott.ssa A.R. Cicala, Direttore Ufficio II, Dipartimento per il sistema educativo di istruzione del Ministero dell'Istruzione** che ha messo in evidenza l'importanza del ruolo della scuola nella promozione dello sviluppo sostenibile. Nello specifico:

- Il mondo dei giovani è intrinsecamente legato allo sviluppo sostenibile. **La scuola è il luogo in cui trasmettere e condividere in modo esperienziale i valori della sostenibilità**, assicurando un percorso educativo che sia trasformativo e inclusivo.
- Grazie alla Legge n. 92/2019 che inserisce l'educazione civica nel curriculum scolastico nel primo e secondo ciclo di istruzione, **è data la possibilità agli insegnanti di diffondere conoscenze sulla sostenibilità, attraverso un approccio multidisciplinare ed integrato in cui i valori civici della Costituzione sono associati alla tutela dell'ambiente e alla promozione di comportamenti sostenibili.**
- **La riprogettazione dell'offerta formativa 2022/2023 in un'ottica di sostenibilità attraverso la conformità al Piano Rigenerazione Scuola** è un momento cruciale per rafforzare la diffusione di una cultura della sostenibilità.

### La parola al Forum per lo sviluppo sostenibile

In questa sessione sono intervenute alcune rappresentanti dei Gruppi di lavoro del Forum per lo sviluppo sostenibile, in particolare la **Dott.ssa Claudia Galetto Gruppo di lavoro Cultura per la sostenibilità, Forum per lo Sviluppo Sostenibile – IRES Piemonte** e la **Dott.ssa Isa Maggi del Gruppo di lavoro Prosperità del Forum per lo Sviluppo Sostenibile – Stati generali delle donne**. Alcune delle considerazioni emerse sono:

- È fondamentale accompagnare la crescita delle nuove generazioni, fornendo gli strumenti per acquisire conoscenze, consapevolezza e capacità di affrontare le sfide future. **A questo fine, il raggiungimento di una cultura della sostenibilità deve includere il concetto di "cura"** e attenzione alle nuove generazioni e deve fornire una visione di mondo che trovi concretezza a partire dalle esperienze territoriali.
- Gli apprendimenti si generano in contesti educativi ed esperienziali reali, che accompagnano l'individuo per tutto l'arco della vita. **È necessario individuare le competenze della sostenibilità attraverso un approccio multidisciplinare e complesso.**



- **I nuovi modelli formativi devono essere abilitanti alla trasformazione**, attraverso la diffusione di competenze (digitali, ambientali, etc) che aiutino la comprensione dei cambiamenti e delle sfide future.
- **L'empowerment delle donne nei contesti produttivi e aziendali deve essere rafforzato ed è necessario ripensare il ruolo delle imprese nella sostenibilità**, come soggetti chiamati a portare "valore" alla società non soltanto in termini economici.

## La parola alle giovani generazioni

In questa tavola rotonda sono stati coinvolti i rappresentanti di associazioni giovanili, **Vera Lazzaro, Movimento Giovani per Save the Children, Martina Rogato, Co-Chair Clima Women7 (G7) e Founder Esg Boutique, Francesco Marchionni, Consiglio Nazionale Giovani** e sono emersi importanti spunti di riflessione per la costruzione di un futuro sostenibile:

- **È necessario comprendere i cambiamenti sociali che si stanno verificando a seguito della pandemia e di cui i giovani sono i protagonisti**. Il disagio psicologico, l'incremento dei NEET, la richiesta di salari dignitosi ma anche la nuova tendenza a preferire la qualità della vita rispetto al salario, devono essere elementi importanti quando si definiscono le agende politiche nazionali e le priorità del futuro.
- **L'Italia dovrebbe allinearsi alla strada indicata dall'Unione Europea, che sta promuovendo numerose Leggi e Direttive destinate alla promozione di una società equa, inclusiva e sostenibile che tuteli e valorizzi la diversità** (Legge sulla *omotransfobia*, Certificazione per le imprese sulla parità di genere).
- È fondamentale assicurare una comunicazione efficace che sia in grado di veicolare messaggi comprensibili alle giovani generazioni attraverso strumenti innovativi (social network, etc). **Infatti, il coinvolgimento dei giovani nei processi decisionali non può prescindere dalle modalità comunicative** e di interazione dei governi verso la società (individuare un linguaggio comune!)
- **Co-progettare il futuro significa ragionare sull'inizio vita e non sul fine vita**. Non è sufficiente il dialogo ma è fondamentale la CURA e l'interesse verso i giovani, che rappresentano il presente e il futuro del Paese.